

Pelle di Crepa

Una crepa nel terreno dal ventre arido
Fratturata e Diramata
in linee ruvide e percorsi tortuosi e senza meta.

Attende mite il proseguire dei cambi,
nell'attesa di quelle lacrime
che tamburellano solleticanti
la sua magnificenza nuda.
Fondendosi in un unico ritmo primordiale.
Unendosi in un ampio movimento d'argilla.

Come Lei, ora qui, io scorgo una crepa gemella
su superficie elaborata da mani sicure
che il tempo ha "consumato" diremmo noi
per Lei, invece: accolto e riportato all'Origine

La crepa sul rudere della mia pelle di pietra.
Ci sono alcuni che potrebbero immaginare
un ramoscello che si insinua tacito nella roccia e
che scaltro segue l'ombra della sua madre pietra.
Ampliandosi sempre più, fino ad avvolgerla.
Quasi asfissiante.

C'è chi vi disegnerebbe pure,
adornandola di criniera sempre-verde.
Fedele sognatore d'amore che
non vede profondi graffi ma
Embrioni vitali librati in cielo.

Poi vi sono altri,
Come me..
La lascerebbero semplice,
così..

Intatta.

nella sua essenziale verità
Perchè noi siamo anche questo.

Siamo anche Crepe.

Gaia Volpe



foto©Paolo Calcarà

